



La Piattaforma Tecnologica Italiana del Manifatturiero

GUIDA ai FINANZIAMENTI per la RICERCA e l'INNOVAZIONE

Luglio 2012

Versione 1.0

INDICE

Indice	I
Presentazione	II
Introduzione	III
1. Procedura di accesso ai finanziamenti	1
2. Finanziamenti regionali	3
2.1. <i>Misure individuali</i>	3
2.1.1. Emilia Romagna	3
2.1.2. Lombardia	3
2.1.3. Piemonte	5
2.1.4. Toscana	6
2.1.5. Veneto	6
2.2. <i>Misure collettive</i>	7
2.2.1. Piemonte	7
3. Finanziamenti nazionali	8
3.1. <i>MiSE - Misure individuali</i>	8
3.1.1. Fondo Nazionale per l'Innovazione	8
3.1.2. Fondo di garanzia PMI	8
3.1.3. Incentivi per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti	8
3.1.4. Concessione di agevolazioni per il design, a favore di micro e PMI	9
3.1.5. Rilancio aree industriali (Legge 181/1989)	9
3.1.6. Biomasse	9
3.2. <i>MIUR - Misure collettive</i>	9
3.2.1. Bando cluster regioni centro-nord	9
3.3. <i>Altre misure nazionali</i>	10
3.3.1. Fondo Kyoto – credito agevolato per la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	10
4. Finanziamenti europei	11
4.1. <i>Settimo Programma Quadro</i>	11
4.2. <i>Factories of the Future</i>	12
4.3. <i>Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP)</i>	14
4.4. <i>EUREKA</i>	14
4.5. <i>Horizon 2020</i>	14
5. Altre fonti di finanziamento	16
5.1. <i>Prestiti alle PMI dalla Banca europea per gli investimenti (BEI)</i>	16
5.2. <i>Green economy: finanziamenti a fondo perduto dalla Commissione Europea</i>	16
6. Servizi di sostegno e informazione	17
6.1. <i>CORDIS</i>	17
6.2. <i>EEN-Enterprise Europe Network</i>	17
6.3. <i>NMPTeAm</i>	17
6.4. <i>Servizio F1RST</i>	18
6.5. <i>Veneto Sviluppo</i>	18
6.6. <i>CESTEC</i>	18
6.7. <i>Polomeccanica</i>	18
6.8. <i>MESAP</i>	19
6.9. <i>CRIT Research</i>	19
Appendice 1: Indirizzi utili	20
Appendice 2: Glossario	21

PRESENTAZIONE

L'obiettivo principe di **MANUFUTURE Italia** è di essere un servizio alle imprese italiane che intendono accedere ai finanziamenti disponibili per supportare la loro attività di ricerca e innovazione.

In un mondo dove il centro industriale produttivo, per ragioni ormai a tutti note, si sta sempre più attestando in Asia e in particolare in Cina, paese ormai universalmente considerato "la fabbrica del mondo", è assolutamente importante, a mio avviso vitale, che l'Italia, per poter continuare ad avere un ruolo importante, si concentri in quello che da sempre è stato ed è una sua eccellenza: l'innovazione.

Tuttavia per tutte le imprese, ma in particolare per quelle medie e piccole, l'accesso ai finanziamenti è una materia considerata difficile e poco chiara soprattutto a causa del linguaggio dei bandi e della loro struttura che per necessità sovente è più vicino a quello accademico che a quello industriale.

Per tentare di superare questo problema, come primo atto della mia presidenza di **MANUFUTURE Italia**, ho fortemente voluto la concezione e l'edizione di questa piccola "GUIDA AI FINANZIAMENTI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE".

Ritengo infatti che semplicità e chiarezza, due pilastri di ogni buona impresa, lo siano a maggior ragione anche in questo importante settore, considerato da sempre ostico e poco chiaro, come già accennato, soprattutto dalle medie e piccole imprese. A mio avviso è quindi assolutamente necessaria una guida che abbia come obiettivo questi attributi. Non bisogna infatti dimenticare che, a differenza di altri paesi europei, il tessuto industriale italiano è costituito per più del 90% da piccole aziende: facendo riferimento per esempio al manifatturiero, comparto in cui opero e che quindi conosco meglio, l'impresa media italiana fattura tre milioni di Euro e ha meno di quattordici addetti quando l'impresa media tedesca ne fattura undici e ha circa 53 addetti. Per questo ritengo che **MANUFUTURE Italia**, pur essendo al servizio di tutte le imprese, debba particolarmente occuparsi delle esigenze di queste che sono le più numerose e quindi di fatto responsabili del PIL del nostro paese.

Il documento ha quindi lo scopo di fornire informazioni in modo il più possibile semplice relative a:

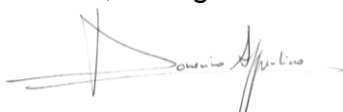
- procedure di accesso ai finanziamenti
- elenco dei finanziamenti esistenti oggi e suo aggiornamento nelle future edizioni
- suddivisione dei vari finanziamenti in funzione di fonte (Regione, Italia, Europa) e tipologia (individuale o collettivo)
- un primo elenco, necessariamente incompleto ma certamente utile, dei servizi di sostegno e informazione disponibili.

Sono queste le risposte che ritengo un'impresa necessiti di avere in modo chiaro, semplice ed esaustivo per poter poi decidere serenamente se procedere o meno a una domanda di finanziamento.

Trattandosi della prima edizione, essa risulterà certamente ancora incompleta ma è nostro obiettivo di farla crescere gradualmente nelle sue future edizioni anche grazie ai suggerimenti che **MANUFUTURE Italia** riceverà da chi ne usufruirà e avrà la cortesia di trasmettere critiche e suggerimenti che saranno certamente apprezzati.

Ringrazio tutto il team di **MANUFUTURE Italia** che in un tempo veramente breve è riuscito a portare a termine su mia richiesta questo lavoro e in particolare il Prof. Francesco Jovane e il Dott. Alfredo Mariotti per i consigli preziosi, nonché l'Ing. Enrico Annacondia che ne è stato l'attore principale.

Milano, 16 luglio 2012



Domenico Appendino
Presidente **MANUFUTURE Italia**

INTRODUZIONE

Lo scopo del presente documento è quello di chiarire alle imprese come accedere ai finanziamenti esistenti ed elencare i principali strumenti che contribuiscono alla ricerca industriale e all'innovazione per il settore dei beni strumentali erogati dalle regioni, dallo Stato italiano e dalla Commissione Europea.

Si vuole creare così uno strumento semplice, in grado di aiutare le imprese a sostenere i progetti di innovazione con i finanziamenti disponibili, mostrando che esiste una gamma di strumenti di facile utilizzo ed accesso, cui si affiancano anche modalità più sofisticate con le quali affrontare, nel caso, attività più impegnative.

Lo strumento non si limita alle misure provenienti da organi governativi ma ne elenca anche altre.

Data la quantità di provvedimenti esistenti, alcuni dei quali molto specifici e dato che molte misure sono modificate o sostituite nel tempo, non è possibile essere esaustivi e nemmeno definitivi.

Due appendici riporteranno indirizzi utili e un glossario utile per chi ha poca familiarità con la tematica.

La piattaforma **MANUFUTURE Italia** rappresenta per le aziende un utile supporto, dato che in essa sono presenti enti che possono vantare sia una grande esperienza in termini di partecipazione ad attività simili a quelle qui descritte, sia la possibilità di accedere a un network di aziende (nazionali o internazionali) e centri di ricerca/università sicuramente più vasto di quello a cui può fare riferimento una singola azienda. Non trascurabile anche la possibilità della piattaforma di accedere con facilità alle strutture regionali, ministeriali o della Commissione Europea, alle quali porre quesiti di particolare complessità o di specifico interesse per le aziende.

Il contatto di **MANUFUTURE Italia** è la segreteria della piattaforma (Enrico Annacondia, 02-26255.353, enrico.annacondia@manufuture.it).

1. PROCEDURA DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI

Le modalità di accesso ai finanziamenti possono essere ricondotte, prescindendo dalla loro complessità e dalla tipologia di bando o ente erogatore, ad una sola procedura che si articola come segue:

- 1) definizione della necessità aziendale di una specifica innovazione;
- 2) verifica del reale grado di innovazione, mediante uno studio dello stato dell'arte per l'innovazione individuata (concorrenza, brevetti, ecc.);
- 3) valutazione dell'urgenza dell'innovazione e suo confronto con le tempistiche delle tipologie di finanziamenti esistenti;
- 4) analisi delle forme di finanziamento interne e/o provenienti dai bandi considerati;
- 5) individuazione del bando ottimale per l'impresa per tematica e coerenza con le necessità aziendali;
- 6) analisi degli obiettivi del bando, delle modalità di partecipazione e delle scadenze;
- 7) analisi, in termini dei flussi di cassa, del finanziamento selezionato;
- 8) in caso di misure collettive (definite in seguito) individuazione di un consorzio in fase di formazione o creazione di uno proprio;
- 9) in funzione della fonte di finanziamento¹
 - a. stesura organica del progetto, prestando attenzione alla coerenza tra gli obiettivi del bando, con gli interessi aziendali e degli eventuali partner
 - b. nel caso di progetti a sportello preparazione della documentazione richiesta
- 10) trasmissione della documentazione necessaria, nei tempi e nella forma previste dal bando, pena l'esclusione;
- 11) attendere il tempo necessario per la valutazione della domanda da parte dell'ente preposto, quindi in funzione del tipo di bando
 - a. se prevede la presentazione di un progetto
 - in caso di approvazione, ottenere la copia delle valutazioni e informarsi sulle fasi di negoziazione organizzate dall'ente che ha emesso il bando, confrontandosi con gli altri partner che compongono l'eventuale consorzio;
 - in caso di malaugurato respingimento, contattare l'ente che ha emesso il bando, per ottenere, anche in questo caso, copia delle valutazioni, al fine di comprenderne i motivi e non ricadere in futuro negli stessi errori);
 - b. se il bando è a sportello e la domanda è stata accettata, attenersi alle indicazioni del bando stesso per l'accredito del contributo;

Nel caso il bando sia a sportello, le operazioni formali per finanziamento terminano con il punto 11.

In caso di bando a progetto sono necessari i successivi passi:

- 12) quando necessario, seguire le fasi di negoziazione relative all'importo del finanziamento per raggiungere un ragionevole compromesso tra le esigenze finanziarie dell'azienda e quanto messo a disposizione dall'ente finanziatore
- 13) partecipare al primo meeting di progetto e alle riunioni intermedie di progetto, per conoscere le modalità di conduzione e di comunicazione del progetto, le modalità di erogazione dei finanziamenti lungo il periodo di tempo in cui si articolerà il

¹ In questa fase è necessario specie per i progetti europei, esaminare, oltre al bando, anche la "guida del partecipante", la "guida del valutatore" e le linee guida sui "financial issue" (vedasi il paragrafo relativo a CORDIS nel capitolo 6).

-
- progetto stesso e per capire quale documentazione e risultati dovranno essere prodotti;
- 14) curare la contabilizzazione e la documentazione delle attività di progetto, con particolare attenzione alle ore uomo ed alle spese sostenute, nonché all'aderenza di queste alle tipologie previste dal bando, nel rispetto del budget assegnato;
 - 15) rispettare le scadenze per la consegna dei documenti e dei risultati richiesti dal consorzio e/o dall'emittente del bando;
 - 16) attivarsi in modo individuale o consortile (se previsto nel bando), per la diffusione delle parti pubbliche del progetto (disseminazione) con lo scopo di ottenere un'ottima "pubblicità" verso clienti, potenziali futuri partner ed enti finanziatori;
 - 17) valutare attentamente gli aspetti della proprietà intellettuale dei risultati stessi conseguiti durante le attività del progetto, al fine di assicurarsi la possibilità di sfruttarli commercialmente al termine del progetto stesso;
 - 18) al termine del progetto, assicurarsi di avere a disposizione tutta la documentazione (contabile, tecnica ed eventuali prototipi e /o attrezzature), da utilizzare in fase di revisione finale e/o di controlli successivi da parte dell'emittente del bando.

Oltre ai passi necessari per il finanziamento è importante ricordare alle imprese la necessità di attrezzarsi per tempo, con i capitali necessari per l'industrializzazione dei risultati, poiché i progetti finanziano le attività fino al livello pre-competitivo.

2. FINANZIAMENTI REGIONALI

In questo primo paragrafo sono elencate le principali misure ancora aperte per un sufficiente lasso di tempo (quindi presumibilmente con fondi disponibili) delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Toscana, importanti per il settore beni strumentali e quindi oggetto della prima edizione, suddividendole tra

- **Individuali**, accessibili da una singola azienda
- **Collettive**, che richiedono l'azione tramite la costituzione di un gruppo di aziende e eventualmente università o centri di ricerca.

Esse, solitamente, si riferiscono ad attività di innovazione e miglioramento, anche se vi possono essere bandi mirati alla ricerca industriale o di base.

2.1. Misure individuali

2.1.1. Emilia Romagna

2.1.1.1. Sostegno allo start up di nuove imprese innovative

Obiettivo: sostenere l'avvio di nuove imprese a elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia. L'intervento sostiene i costi necessari in fase di start up e i primi investimenti finalizzati all'espansione dell'impresa. Destinatari del bando sono le singole piccole imprese – compresi consorzi, società consortili e società cooperative – con localizzazione produttiva in Emilia-Romagna e costituite successivamente al 1° gennaio 2010.

Finanziamento: contributo in conto capitale, corrispondente al 60% della spesa ritenuta ammissibile, che non deve essere inferiore a 75.000 Euro, mentre il valore massimo dei singoli importi erogabili non potrà superare i 100.000 Euro.

Scadenza: 31 dicembre 2012.

Informazioni: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/finanziamenti/bandi/bando-start-up-innovative>

2.1.2. Lombardia

2.1.2.1. Voucher per l'internazionalizzazione delle imprese lombarde 2012²

Obiettivo: favorire i processi di internazionalizzazione delle micro piccole medie imprese (MPMI).

Finanziamento: contributi a fondo perduto mediante l'assegnazione alle imprese di voucher finalizzati all'acquisto presso soggetti terzi di servizi a supporto dell'internazionalizzazione.

Sono previste tre misure per le quali è possibile presentare le domande:

- Misura A - servizi di consulenza e supporto per l'internazionalizzazione (voucher da 2500 Euro)
- Misura B - partecipazione a missioni economiche all'estero in forma coordinata (voucher da 800 a 2300 Euro)
- Misura C - partecipazione a fiere internazionali all'estero (voucher da 1000 a 3500 Euro).

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a Euro 5.440.000.

Scadenza: è variabile, in funzione della misura (fare riferimento al bando).

² L'internazionalizzazione è uno degli sbocchi dell'innovazione e quindi si è voluto inserire questa misura e altre simili

Informazioni:

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=HomeSPRL%2FWrapperBandiLayout&cid=1213492331202&p=1213492331202&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212544&pagename=HMSPRLWrapper&tipologia=A agevolazioni>

2.1.2.2. Fondo Seed

Obiettivo: favorire l'accesso agli interventi previsti dal fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa.

Finanziamento: pari al 100% delle spese ammissibili e comunque compreso tra un minimo di Euro 30.000 ed un massimo di Euro 150.000. Esso sarà restituito dal beneficiario in unica soluzione, alla scadenza del contratto di finanziamento, unitamente ai relativi interessi a tasso agevolato.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni:

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=HomeSPRL%2FWrapperBandiLayout&cid=1213274283073&p=1213274283073&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212544&pagename=HMSPRLWrapper&tipologia=A agevolazioni>

2.1.2.3. Interventi finanziari a favore delle PMI

Obiettivo: sostenere l'economia nazionale. Prevede varie tipologie di interventi finanziari, come:

- operazioni di sospensione dei pagamenti;
- operazioni di allungamento dei finanziamenti;
- operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività.

Finanziamento: varie tipologie, tra concessioni di mutui agevolati e sospensioni/dilazioni nei pagamenti.

Scadenza: 31 dicembre 2012.

Informazioni:

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=HomeSPRL%2FWrapperBandiLayout&cid=1213500072383&p=1213500072383&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212544&pagename=HMSPRLWrapper&tipologia=A agevolazioni>

2.1.2.4. Agevolazioni per l'acquisto di macchinari³

Obiettivo: concessione alle PMI di contributi erogati in conto interesse a seguito dell'attivazione di interventi finanziari finalizzati all'acquisto di macchinari nuovi, tecnologicamente avanzati, ovvero il cui impiego causa effetti riduttivi dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente.

Finanziamento: le agevolazioni sono concesse in regime de minimis nella forma di contributo in conto interessi e, pertanto, erogate in via anticipata. Possono essere oggetto di accoglimento di operazioni riferite ad una stessa unità, fino alla concorrenza del limite di 1 milione di Euro, in termini di credito capitale dilazionato, in relazione ai contratti trascritti dal 1 gennaio al 31 dicembre dello stesso anno. Sono in ogni caso escluse operazioni di importo inferiore a 50.000 Euro per PMI industriali.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni:

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=HomeSPRL%2FWrapperBandiLayout&cid=1213500072383&p=1213500072383&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212544&pagename=HMSPRLWrapper&tipologia=A agevolazioni>

³ Innovazione di processo e non del prodotto in senso stretto che ha fatto inserire questa e altre misure simili

[upperBandiLayout&cid=1213295965524&p=1213295965524&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212544&pagename=HMSPRLWrapper&tipologia=Agevolazioni](http://www.regione.piemonte.it/upperBandiLayout&cid=1213295965524&p=1213295965524&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212544&pagename=HMSPRLWrapper&tipologia=Agevolazioni)

2.1.3. Piemonte

2.1.3.1. Incentivi all'uso di energie rinnovabili negli insediamenti produttivi Linea A - Linea B - Edizione 2010

Obiettivo: la misura promuove prioritariamente investimenti destinati alla razionalizzazione dei consumi energetici nei siti produttivi delle PMI; la misura promuove altresì investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente in associazione ai suddetti interventi in efficienza energetica. Essa si articola in due linee:

- interventi che consentono di realizzare un miglioramento significativo dell'efficienza energetica nelle unità operative delle imprese;
- interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o ad incrementare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti.

Finanziamento: l'incentivo è concesso tramite finanziamento agevolato (composto da fondi regionali a tasso zero e fondi bancari alle migliori condizioni di mercato), integrato (ove consentito dalla tipologia prescelta) da un contributo in conto capitale.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni: http://www.regione.piemonte.it/industria/misura1_2010.htm

2.1.3.2. Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Obiettivo: sostenere investimenti che, mediante la razionalizzazione, l'ammodernamento, la sostituzione di un impianto o di un processo produttivo, consentano un significativo miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di efficienza produttiva, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati.

Finanziamento: il costo complessivo del progetto di investimento non deve essere inferiore a 250.000; di base l'agevolazione è composta da 50% fondi regionali a tasso zero (con un limite massimo di 500.000, incrementabile se si hanno ricadute su sicurezza, emissioni e efficienza energetica) e 50% con fondi bancari a tasso agevolato.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni: http://www.regione.piemonte.it/industria/por/tec_ambientali.htm

2.1.3.3. Bando per l'erogazione di contributi sotto forma di voucher alle piccole e medie imprese per spese di promozione in occasione di fiere all'estero

Obiettivo: sostenere l'export del sistema produttivo piemontese favorendo la partecipazione di micro, piccole e medie imprese a manifestazioni fieristiche all'estero, mediante l'erogazione di un contributo a fondo perduto.

Finanziamento: voucher di importo pari a Euro 5.000 (per fiere in Paesi extraeuropei) e di Euro 3.000 (per Fiere in Paesi europei).

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/dettaglio_bando_front.php?id_bando=121

2.1.3.4. Agevolazioni per le micro e le piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione dei processi produttivi

Obiettivo: sostenere investimenti che, mediante la razionalizzazione, l'ammodernamento, la sostituzione di un impianto o di un processo produttivo oppure mediante la produzione di nuovi prodotti consentano un significativo miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di efficienza produttiva, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati.

Finanziamento: il costo complessivo del progetto di investimento non deve essere inferiore a 50.000 Euro; le agevolazioni sono concesse tramite finanziamento, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili e sono così suddivise:

- 50% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di 300.000 Euro);
- 50% con fondi bancari a tasso agevolato.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni: http://www.regione.piemonte.it/industria/por/tec_amb.htm

2.1.4. Toscana

2.1.4.1. Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati

Obiettivo: sviluppare la competitività del sistema produttivo, la Regione Toscana concede aiuti diretti alle imprese per il sostegno a progetti d'investimento innovativi immateriali e, in particolare, per quelli finalizzati all'acquisizione di servizi avanzati e qualificati.

Finanziamento: concesso nella forma di un aiuto non rimborsabile nella misura indicata nel "Catalogo" per ogni tipologia di servizio acquisito. Non deve superare l'importo massimo di Euro 200.000 per beneficiario, su un periodo di tre anni ed un'intensità massima del 75%, qualora il fornitore di servizi non possieda certificazione nazionale o europea.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni: : <http://www.innovazionepmi.toscana.it/Bandiregionali.htm>

2.1.5. Veneto

2.1.5.1. Accesso agli incentivi alle Piccole e Medie Imprese (PMI)

Obiettivo: agevolare l'acquisto o la locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione, nuove di fabbrica.

Finanziamento: sovvenzione a tasso agevolato del costo di acquisizione del macchinario. Nel costo del macchinario sono ricomprese le spese sostenute per montaggio, collaudo, trasporto, imballaggio, formazione del personale, utilizzo della macchina e opere murarie strettamente indispensabili al funzionamento della macchina stessa (tutte se inserite nella fattura o nel contratto di acquisizione del macchinario, nel limite complessivo del 15% del totale).

Il costo macchina ammissibile per ogni singola operazione è limitato a Euro 2.400.000.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

Informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Incentivi+PMI+Legge+Sabatini.htm>

2.1.5.2. Fondo di rotazione per i finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese

Obiettivo: agevolare i programmi di investimento nella struttura produttiva e nell'innovazione di prodotto e di processo; agevolare le imprese che attuino azioni volte

alla ricapitalizzazione aziendale, al riequilibrio finanziario aziendale e al consolido di passività a breve, rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale.

Finanziamento: a tasso agevolato con un massimo di 500.000 Euro.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

Informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Fondo+Rotazione+PMI.htm>

http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Attivita/Agevolata/ProdottiWindow?action=2&categoria=Finanziamenti&prodotto=%2FFinanziamenti%2FDGR_2012_676_Misura_anticrisi

2.2. Misure collettive

2.2.1. Piemonte

2.2.1.1. Incentivazione all'insediamento di linee di produzione di sistemi e componenti nel campo dell'efficienza energetica e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili

Obiettivo: promuovere investimenti finalizzati all'avviamento di linee di produzione di sistemi relativi alle tecnologie per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle tecnologie per l'efficienza energetica, mediante la creazione di un nuovo stabilimento, l'estensione dello stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento. Si rivolge alle piccole e medie imprese (PMI) e ai loro consorzi.

Finanziamento: 80% di fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di Euro 1.000.000) e 20% di fondi bancari alle migliori condizioni di mercato.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni: <http://www.regione.piemonte.it/industria/misura2bando2010.htm>

3. FINANZIAMENTI NAZIONALI

In Italia, i finanziamenti erogati a livello nazionale fanno essenzialmente capo, per il settore, a due ministeri: il MiSE (Ministero dello Sviluppo Economico) e il MIUR (Ministero dell'Università e Ricerca). Tra queste misure sono elencate quelle di maggiore interesse per il nostro ambito.

3.1. MiSE - Misure individuali

3.1.1. Fondo Nazionale per l'Innovazione

Obiettivo: il Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI) è uno strumento per le piccole e medie imprese, a supporto della valorizzazione ed il finanziamento di progetti innovativi basati sullo sfruttamento industriale di disegni e modelli.

Finanziamento: il Ministero, attraverso il fondo, mette a disposizione una garanzia che permetterà di favorire la concessione di finanziamenti da parte delle banche selezionate per circa 75 milioni di Euro, favorendo l'accesso al credito delle imprese e riducendo i costi del finanziamento.

Scadenza: non vi è una scadenza predefinita.

Informazioni:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/?option=com_content&view=article&andor=AND&idarea2=0§ionid=2&idmenu=924&idarea3=0&andorcat=AND&partebassaType=4&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&idarea1=0&idarea4=0&idareaCalendario1=0&showArchiveNewsBotton=1&id=2022421&viewType=0

<http://www.mediocreditoitaliano.com> (sezione *Ricerca e Innovazione*)

<https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuomodelliedisegni.html?ucid=LEC-IR2165&ccode=LEC-IR2165>

3.1.2. Fondo di garanzia PMI

Obiettivo: destinato alle piccole e medie imprese di ogni settore, per qualunque operazione finanziaria nell'ambito dell'attività imprenditoriale, l'intervento del Fondo assistito dalla garanzia dello Stato abbatte il rischio sull'importo garantito fino a 1,5 milioni di Euro, facilitando l'accesso al credito.

Finanziamento: non è un vero e proprio finanziamento: piuttosto è una garanzia pubblica a fronte di finanziamenti concessi dalle banche anche per investimenti all'estero.

Scadenza: non vi è una scadenza predefinita.

Informazioni: <http://www.fondidigaranzia.it/>

3.1.3. Incentivi per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti

Obiettivo: sostenere lo sviluppo della strategia nazionale in tema di proprietà industriale e brevettuale, attraverso agevolazioni finanziarie per incrementare il numero delle domande di brevetto, tutelare la proprietà industriale, favorire la valorizzazione economica dei brevetti delle micro, piccole e medie imprese (PMI), favorendo lo sviluppo di una strategia della loro capacità competitiva.

Finanziamento: "premi" che variano da Euro 1.000 a Euro 6.000, in funzione dell'azione intrapresa; ogni impresa può cumulare al massimo Euro 30.000 di "premi" unitari, per un massimo di 5 domande per tipologia di premio.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/brevetti.html>

3.1.4. Concessione di agevolazioni per il design, a favore di micro e PMI

Obiettivo: incentivare il ricorso alla registrazione dei titoli di proprietà industriale (in particolare modelli e disegni industriali) ed il loro successivo sfruttamento economico.

Finanziamento: “premi” di valore variabile in funzione dell’azione intrapresa.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni:

http://www.uibm.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2005178%3Adisegni--una-panoramica-sulla-misura&lang=it

http://www.incentividesign.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=38&Itemid=61

3.1.5. Rilancio aree industriali (Legge 181/1989)

Obiettivo: favorire la reindustrializzazione e il rilancio di aree industriali colpite dalla crisi. I progetti di investimento devono prevedere la creazione di nuove unità produttive oppure ampliamenti, ammodernamenti, delocalizzazioni, ristrutturazioni o riattivazioni di impianti esistenti che, in ogni caso, producano nuova occupazione, in aggiunta a quella pre-esistente.

Finanziamento: contributi a fondo perduto e in finanziamenti a tasso agevolato; l’impresa beneficiaria deve apportare mezzi propri sotto forma di capitale sociale, almeno in misura pari al 30% dell’investimento complessivo.

Scadenza: il bando è a sportello.

Informazioni: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/rilancio-aree-industriali-legge18189.html>

3.1.6. Biomasse

Obiettivo: l’iniziativa intende finanziare programmi di investimento per l’attivazione, il rafforzamento e il sostegno di filiere delle biomasse.

Il provvedimento - adottato in attuazione della Linea di attività 1.1 del "POI Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 – mira a integrare gli obiettivi energetici di salvaguardia dell’ambiente e di sviluppo del territorio, attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse.

Finanziamento: in funzione dell’iniziativa intrapresa, concesso sotto forma di contributo in conto impianti e finanziamento agevolato; i soggetti beneficiari devono apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del totale delle spese ammissibili.

Scadenza: il bando è a sportello con una dotazione di 100 milioni di Euro.

Informazioni: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/biomasse-d.m.-13-dicembre-2011.html>

3.2. MIUR - Misure collettive

3.2.1. Bando cluster regioni centro-nord

Obiettivo: avviare una serie di interventi e di azioni in linea con la strategia comunitaria, al fine di migliorare la partecipazione italiana al programma europeo per l’innovazione “Horizon 2020”, che finanzierà la ricerca in Europa nel periodo 2014-2020. Di interesse per il nostro settore è l’azione denominata “Fabbrica intelligente” che (citiamo testualmente dal bando) “*dovrà mirare, attraverso lo sviluppo e l’applicazione di tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, la robotica, i nuovi materiali e dispositivi*

avanzati, il virtual prototyping e in generale l'applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing, a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri nazionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione e della distribuzione".

Ciò dovrà essere ottenuto per mezzo di

- un Piano di Sviluppo Strategico dinamico, flessibile e capace di rispondere alle esigenze emergenti nei settori di riferimento. Il Piano deve favorire soluzioni a problematiche di filiera collegandosi con altri Distretti Tecnologici e altre Aggregazioni Pubblico-Private e deve migliorare la capacità di attrazione di investimenti e la formazione di capitale umano qualificato. La durata del Piano è di almeno 5 anni;
- quattro Progetti di Ricerca Industriale (comprensivi anche di attività di Sviluppo Sperimentale e di Formazione). Almeno due progetti devono essere realizzati nel quadro di accordi di collaborazione internazionale; la durata massima dei Progetti è di 36 mesi.

Finanziamento: pari a 368 milioni di Euro, di cui 63 nella forma del contributo nella spesa e 305 nella forma del credito agevolato.

Scadenza: 28 settembre 2012.

Informazioni: <http://www.ponrec.it/bandi/cluster/>

3.3. Altre misure nazionali

3.3.1. Fondo Kyoto – credito agevolato per la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra

Obiettivo: sostenere le misure volte a ridurre le emissioni di gas climalteranti tramite l'erogazione di 200 milioni di Euro all'anno per 3 anni. Gli interventi finanziabili sono raggruppati in diverse misure. In particolare, le aziende possono accedere alle misure di microgenerazione diffusa (nuovi impianti con potenza nominale fino a 50 kW_e).

Finanziamento: prestito di scopo, di durata variabile tra 3 e 15 anni per gli enti pubblici e da 3 a 6 anni per gli altri soggetti beneficiari, con applicazione del tasso fisso dello 0,50% annuo.

Scadenza: il bando è a sportello.

A quanto sopra si aggiungono:

- Misura motori elettrici - finanzia la sostituzione di motori elettrici industriali con potenza nominale superiore a 90 kW elettrici, con motori ad alta efficienza; risorse pari a 15 milioni di di Euro per l'intero territorio nazionale.
- Misura protossido di azoto – prevede interventi sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e delle imprese agro-forestali; risorse pari a 5 milioni di di Euro per l'intero territorio nazionale.
- Misura ricerca – si riferisce ad attività di ricerca precompetitiva per lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per la produzione/separazione/accumulo di idrogeno, per lo sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile; Risorse pari a 5 milioni di di Euro per l'intero territorio nazionale.

Informazioni: http://www.factor20.it/newsletter_01_fondokyoto

<http://portalecdp.cassaddpp.it/cdp/Areagenerale/FondoKyoto/index.htm>

<http://portalecdp.cassaddpp.it/cdp/Areagenerale/FondoKyoto/Interventifinanziabili/MisuramotorielettriciMisuraprotossidodiazotoMisuraricercaMisuragestioneforestalesostenibile/index.htm>

4. FINANZIAMENTI EUROPEI⁴

La Commissione Europea favorisce con una serie di programmi le attività di ricerca e innovazione svolte dal manifatturiero, in quanto esso rappresenta una delle colonne portanti della sua economia. Nel seguito sono elencate le principali misure, tutte di natura collettiva.

4.1. Settimo Programma Quadro

Obiettivo: il Settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico è il principale strumento con cui l'Unione europea finanzia la ricerca in Europa. Il programma, adottato il 18 dicembre 2006, copre il periodo 2007-2013 ed è articolato in quattro sottoprogrammi specifici, corrispondenti ad altrettanti obiettivi fondamentali della politica europea di ricerca.

Finanziamento: avviene tramite bandi per progetti che fanno riferimento ad aree specifiche di azione, a loro volte suddivise in priorità.

Queste aree sono riportate nella tabella sottostante:

COOPERAZIONE Ricerca collaborativa	1. Salute - 7FP-HEALTH
	2. Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e biotecnologie - 7FP-KBBE
	3. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - 7FP-ICT
	4. Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione - 7FP-NMP
	5. Energia - 7FP-ENERGY
	6. Ambiente (compresi i cambiamenti climatici) - 7FP-ENVIRONMENT
	7. Trasporti (compresa l'aeronautica) - 7FP-TRANSPORT
	8. Scienze socioeconomiche e scienze umane - 7FP-SSH
	9. Spazio - 7FP-SPACE
	10. Sicurezza - 7FP-SECURITY
IDEE Ricerca di frontiera	Consiglio europeo della ricerca (CER)
PERSONE Potenziale umano	Formazione iniziale dei ricercatori
	Formazione continua e evoluzione delle carriere
	Partenariati e passerelle tra industria e università
	Dimensione internazionale
	Azioni specifiche
CAPACITÀ Capacità di ricerca	Infrastrutture di ricerca - 7FP-INFRASTRUCTURES
	Ricerca a favore delle PMI - 7FP-SME
	Regioni della conoscenza - 7FP-REGIONS
	Potenziale di ricerca - 7FP-REGPOT
	La scienza nella società - 7FP-SIS
	Sostenere lo sviluppo coerente delle politiche in materia di ricerca - 7FP-POLICIES
Attività di cooperazione internazionale - 7FP-INCO	

Figura 1: articolazione del VII Programma Quadro⁵

Per gli scopi della presente guida, sono di particolare interesse le seguenti aree:

⁴ In relazione ai finanziamenti europei, si consiglia la lettura della "Guida pratica alle opportunità di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione" consultabile al link http://cordis.europa.eu/eu-funding-guide/home_it.html

⁵ Fonte: http://first.aster.it/dossier/show_dossier.php?ID=9&MENU=1

- **COOPERAZIONE - Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione (7FP-NMP)**, il cui scopo è sostenere la ricerca nelle nanotecnologie, i nuovi materiali e le tecnologie di produzione. Oltre alle priorità interessanti per l'industria e alla loro integrazione in applicazioni settoriali, saranno trattate le questioni strategiche, regolamentari e di standardizzazione. Le piattaforme tecnologiche europee in settori quali la nanoelettronica, il manifatturiero, l'acciaio, la chimica, l'industria dei trasporti, l'edilizia, la sicurezza industriale, i tessuti, la cellulosa e la carta contribuiscono a stabilire priorità ed obiettivi di ricerca comuni. A disposizione di questa priorità sono stati messi 4.832 milioni di Euro.
- **COOPERAZIONE - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (7FP-ICT)**, dove le attività dovranno trasformare i progressi realizzati in benefici per i cittadini, le imprese, l'industria e le amministrazioni pubbliche europee. Alcuni punti fondamentali saranno: nascondere la complessità della tecnologia; elaborare tecnologie facili da usare, disponibili e a buon mercato; offrire applicazioni, soluzioni e servizi nuovi basati sulle ICT che siano sicuri, affidabili e adattabili alla situazione in cui si trova l'utilizzatore. Le ricerche dovranno far convergere le tecnologie informatiche con quelle di comunicazione e mettersi al servizio di altre discipline. A disposizione di questa priorità sono stati messi 12.670 milioni di Euro.
- **CAPACITÀ - Ricerca a favore delle PMI (7FP-SME)**, che si propone di rafforzare la capacità di innovazione delle PMI europee ed il loro contributo allo sviluppo di prodotti e mercati basati sulle nuove tecnologie, favorendo l'esternalizzazione della loro attività di ricerca, l'incremento del loro impegno di ricerca, l'estensione delle loro reti, la migliore valorizzazione dei risultati della ricerca e l'acquisizione di know how tecnologico, colmando il divario esistente tra ricerca e innovazione. Il taglio tipico di questi progetti è di qualche centinaio di migliaia di Euro.

Scadenza: il VII Programma Quadro di Ricerca è ormai giunto in prossimità della sua fine, prevista per il 2013; le scadenze per le singole iniziative sono invece definite nei relativi bandi. La pubblicazione delle prossime call avverrà a luglio 2012.

Informazioni:

http://first.aster.it/dossier/show_dossier.php?ID=9&MENU=1

http://first.aster.it/programmi/show_prg.php?ID=565

http://cordis.europa.eu/fp7/home_it.html

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/fp7_calls

http://ec.europa.eu/research/sme-techweb/index_en.cfm?pg=sitemap#calls

http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/research-sme_en.html

4.2. Factories of the Future

Obiettivo: l'iniziativa *Factories of the Future* (FoF) nasce seguendo gli indirizzi del discorso che il Presidente Barroso ha tenuto il 26 novembre 2008 e fa parte di un processo di implementazione con una *governance* affidata ad una partnership pubblico-privata (PPP – **Public Private Partnership**).

Per il manifatturiero, tali indirizzi hanno portato all'iniziativa *Factories of the Future*. Essa implica un contratto tra un'autorità del settore pubblico (la Commissione Europea) ed una parte privata (l'associazione EFFRA) che rappresenta gli interessi del settore. Con 1,2 miliardi di Euro a disposizione per i finanziamenti, FoF spinge le attività di RTDI del manifatturiero verso tematiche fortemente legate alla sostenibilità:

- **Manifattura sostenibile** – il manifatturiero deve soddisfare sia le esigenze ambientali sia quelle dei clienti, generando prodotti ad alto valore aggiunto con i relativi processi, nonché tecnologie, che soddisfino i requisiti di funzionalità, così come

- quelli di crescita, salute pubblica, sicurezza e protezione ambientale, operando su
- nuovi modelli di Eco-Fabbrica, dove l'utilizzo ottimizzato dell'energia, la riduzione dell'impatto ambientale e il miglioramento dell'efficienza in termini di risorse saranno alla base della nuova *Green Manufacturing*;
 - realizzazione di prodotti green, con l'applicazione ai processi e ai prodotti di una strategia preventiva in tema ambientale di tipo integrato, per accrescere l'efficienza totale mediante il risparmio di risorse ed energia ed eliminare e/o riciclare emissioni e scarti.
- Manifatturiero intelligente abilitato dall'ICT – il contributo dell'ICT al manifatturiero punta ad accrescerne l'efficienza, l'adattabilità e la sostenibilità dei sistemi di produzione e le loro integrazioni con modelli di business agili. Questo al fine di creare sistemi di produzione *smart* nelle fabbriche di diversi settori industriali.
 - Manifatturiero ad alte prestazioni – al fine di disporre dei sistemi produttivi che siano abbastanza flessibili e allo stesso tempo robusti, affidabili e efficaci in termini di costi. Questi risultati possono essere raggiunti basandosi sull'ottimizzazione dei sistemi di produzione e agendo sulle risorse umane, sui mezzi di produzione avanzata, sull'ICT e sull'utilizzo corretto delle risorse.
 - Sfruttamento dei nuovi materiali mediante il manifatturiero – le industrie europee, nuove e tradizionali, stanno lavorando con nuovi materiali, al fine di trarre vantaggio da accresciute funzionalità, minor peso dei prodotti, minor impatto ambientale ed efficienza energetica degli impianti di produzione.

Finanziamento: avviene tramite bandi per progetti che fanno riferimento a due priorità (NMP e ICT, analoghe a quelle del Settimo Programma Quadro) fortemente legate alle tematiche del manifatturiero. Il processo di valutazione ed erogazione dei fondi avviene con tempistiche accelerate rispetto a quelle standard del Settimo Programma Quadro e anche il rapporto tra importo finanziato e budget totale del progetto è normalmente più favorevole. Il taglio dei vari progetti dipende dallo specifico bando.

Scadenza:

- Il 10 luglio 2012 sono state pubblicate le ultime call derivanti dall'agenda strategica 2010-2013 (i progetti dovranno essere presentati entro dicembre 2012); la dimensione dei progetti e le modalità di svolgimento sono indicate nei documenti specifici;
- è in fase di definizione l'agenda strategica 2014-2020;
- il prossimo programma quadro di ricerca, denominato "Horizon 2020⁶", supporterà appieno l'iniziativa di *Factories of the Future*.

Informazioni:

- *Consorzi alla ricerca di partner e relative idee progettuali*
<http://www.effra.eu/roadmap/projectideas.php>
- *Documentazione*
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperation?callIdentifier=FP7-2013-NMP-ICT-FOF>
 - *Workprogramme (le call FoF sono pubblicate nelle pagine 63-77)*
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperation?callIdentifier=FP7-2013-NMP-ICT-FOF>
- *Sito di EFFRA*
<http://www.effra.eu/>

4.3. Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP)

Obiettivo: sostiene le attività innovative (compresa l'eco-innovazione) delle PMI; offre un accesso migliore ai finanziamenti; eroga servizi di supporto a livello territoriale; incoraggia l'adozione ed un utilizzo migliore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e contribuisce allo sviluppo della società dell'informazione. Promuove inoltre un maggiore ricorso alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.

Il CIP si articola in tre programmi operativi. Ognuno di essi ha degli obiettivi ben precisi, destinati a contribuire alla competitività delle imprese e alla loro capacità innovativa nei settori in cui operano, quali le ICT o l'energia sostenibile:

- il programma per l'imprenditorialità e l'innovazione (EIP);
- il programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT-PSP);
- il programma Energia intelligente - Europa (IEE).

Finanziamento: il budget complessivo è di Euro 3621 milioni. Il finanziamento per le specifiche attività è fissato nelle relative call. Va notato che il CIP prevede anche strumenti per l'accesso agevolato al credito per le PMI.

Scadenza: il CIP avrà termine nel 2013, per poi essere rimpiazzato dal "COSME" (Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises).

Informazioni: http://ec.europa.eu/cip/index_en.htm

4.4. EUREKA

Obiettivo: EUREKA è un'organizzazione europea per la ricerca tecnologia applicata allo sviluppo produttivo. Ne fanno parte tutti i paesi europei, compresi quelli non appartenenti all'Unione europea. L'obiettivo principale di EUREKA è aumentare la competitività delle industrie europee grazie alla stretta cooperazione nelle ricerche tecnologicamente avanzate, con il sostegno dei governi nazionali e delle comunità europee.

Finanziamento: Nel 2010 Eureka ha coordinato oltre 700 progetti individuali, a cui partecipano in tutto 2.640 organizzazioni differenti, tra cui quasi 500 industrie, 40 governi, 490 istituti di ricerca e circa 480 università, per un budget totale di 1,3 miliardi di Euro.

Per progetti di lungo termine Eureka ha definito dei cluster a cui partecipano aziende, enti e istituti di ricerca finalizzati all'individuazione e realizzazione di nuove tecnologie comuni soprattutto nei settori dell'Information Technology, delle telecomunicazioni, delle biotecnologie e dell'energia.

In aggiunta ai progetti, Eureka ha costituito delle reti tematiche, le cosiddette ombrello, con lo scopo di favorire l'individuazione di nuovi progetti all'interno delle singole aree di interesse. I campi interessati sono l'Information Technology, le scienze mediche e biotecnologiche, i trasporti, le ricerche su laser e nuovi materiali e la robotica.

Scadenza: non vi sono scadenze predefinite.

Informazioni: <http://www.eurekanetwork.org/>

4.5. Horizon 2020

Obiettivo: Horizon 2020 è il nuovo nome del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca, compito che attualmente spetta al Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, al Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e all'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT).

La linea portante dell'iniziativa sarà il favorire la trasformazione delle scoperte scientifiche in prodotti e servizi innovativi destinati a migliorare la vita di tutti i giorni e a creare nuove

opportunità commerciali.

Finanziamento: i finanziamenti previsti riguardano 3 obiettivi fondamentali:

- 24,6 miliardi di Euro per garantire il primato dell'Europa nel settore scientifico a livello mondiale. Il bilancio del Consiglio europeo della ricerca, che finanzia la ricerca fondamentale di alcuni fra i più eminenti scienziati europei, aumenterà del 77%;
- 17,9 miliardi per assicurare la leadership dell'industria europea nel campo dell'innovazione, compresi gli investimenti a favore delle tecnologie strategiche e delle piccole imprese che hanno bisogno di finanziamenti.
- 31,7 miliardi per affrontare le questioni di maggiore attualità nei seguenti settori:
 - salute, evoluzione demografica e benessere
 - sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina, marittima e bioeconomia
 - energia sicura, pulita ed efficiente
 - trasporti intelligenti, ecologici e integrati
 - azione per il clima, uso efficiente delle risorse e materie prime
 - società solidali, innovative e sicure.

Scadenza: la proposta della Commissione inizierà ora il suo iter negoziale presso il Consiglio e il Parlamento europeo, per l'adozione dei testi legislativi prevista per la fine del 2013. Il nuovo programma entrerà in vigore il primo gennaio 2014.

Informazioni: http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm?pg=home

5. ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Sono elencate ulteriori fonti di finanziamento di natura europea, utili per le aziende dopo aver terminato la fase precompetitiva.

5.1. Prestiti alle PMI dalla Banca europea per gli investimenti (BEI)

Obiettivo: erogare prestiti alle banche commerciali a tassi appetibili, per sostenere i finanziamenti alle piccole imprese. Alle banche partner è richiesta l'erogazione di fondi BEI a favore delle PMI a tassi favorevoli, aggiungendo un importo equivalente direttamente da fondi propri. Per ogni Euro concesso dalla BEI, la banca partner ne accorda almeno due alle PMI, generando così un effetto leva.

Finanziamento: a tasso agevolato su investimenti riguardanti progetti molto piccoli, per investimenti con un costo massimo di 25 milioni di Euro, dei quali la BEI può contribuire per un massimo di 12,5 milioni.

Scadenza: nessuna.

Informazioni: <http://www.eib.org/projects/topics/sme/index.htm>

5.2. Green economy: finanziamenti a fondo perduto dalla Commissione Europea

Obiettivo: questa iniziativa, condotta nell'ambito del CIP, intende finanziare la sperimentazione avanzata ed il lancio sul mercato europeo di tecnologie "verdi".

Finanziamento: 34,8 Milioni di Euro; Il contributo comunitario copre il 50% dei costi: personale, costi di fornitori, costi indiretti, costi di viaggio e di promozione del progetto

Scadenza: 6 settembre 2012.

Informazioni: http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/getting-funds/call-for-proposals/index_en.htm

6. SERVIZI DI SOSTEGNO E INFORMAZIONE

A livello europeo e nazionale esistono delle iniziative che, anziché erogare finanziamenti, si propongono quale supporto (normalmente gratuito) alle imprese intenzionate a svolgere attività di ricerca e innovazione. Di seguito sono elencate le principali, con i relativi siti internet.

6.1. CORDIS

Funzione: CORDIS, Servizio comunitario di informazione in materia di ricerca e sviluppo, costituisce uno spazio di informazione dedicato alle attività europee di ricerca e sviluppo (R&S) e di trasferimento tecnologico.

I principali obiettivi di CORDIS sono i seguenti:

- facilitare la partecipazione alle attività comunitarie nel settore della ricerca e dell'assimilazione delle tecnologie;
- migliorare lo sfruttamento dei risultati della ricerca, ponendo l'accento su settori essenziali alla competitività dell'Europa;
- promuovere la diffusione delle conoscenze destinate a stimolare le prestazioni delle imprese in materia di assimilazione delle tecnologie e l'adesione della società alle nuove tecnologie.

CORDIS contiene tutte le informazioni e la documentazione necessarie per partecipare alle iniziative da questa finanziate sul tema ricerca e sviluppo. Contiene anche una sezione per conoscere risultati disponibili da attività di ricerca, che sono a disposizione delle aziende, nonché un database di tutti i progetti di ricerca finanziati dai vari programmi quadro.

Informazioni: http://cordis.europa.eu/home_it.html

6.2. EEN-Enterprise Europe Network

Funzione: EEN aiuta le piccole imprese a sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato europeo. Collaborando con le organizzazioni imprenditoriali locali possiamo offrire sostegno nei seguenti settori:

- Internazionalizzazione
- Trasferimento di tecnologia
- Finanziamento e accesso ai finanziamenti
- Consulenza legale
- Servizi d'informazione

Con quasi 600 organizzazioni aderenti in 51 paesi di tutta l'UE e non solo, Enterprise Europe Network è la più grande rete del suo genere in Europa. Riunisce camere di commercio e dell'industria, poli tecnologici, università e agenzie di sviluppo.

Informazioni: http://portal.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_it.htm;
<http://www.simplernet.it/>; <http://www.alps-europa.eu/>

6.3. NMPTeAm

Funzione: NMPTeAm è un servizio che fornisce servizi di alta qualità ai proponenti, contribuendo così a semplificare l'accesso alle call del 7° PQ, abbassare le barriere all'ingresso per i nuovi arrivati, alzando la qualità media delle proposte presentate. A tal fine, i quattro obiettivi principali di questo progetto sono di ottimizzare gli strumenti a portata di mano a beneficio dei clienti delle reti, come il sistema di ricerca partner, per

massimizzare l'impatto e il valore aggiunto.

Informazioni: <http://www.nmpteam.com/>

6.4. Servizio F1RST

Funzione: F1RST è un servizio ideato da ASTER nel 1999, il cui obiettivo è fornire informazione, approfondimento ed assistenza relativamente alle opportunità / strumenti di incentivazione offerte dalla finanza agevolata. È presente anche un'utile funzione di ricerca di bandi della regione Emilia Romagna, nazionali ed europei.

Informazioni: <http://first.aster.it/default.php>

<http://first.aster.it/agenda/bandi.php>

6.5. Veneto Sviluppo

Funzione: società finanziaria, partecipata al 51% dalla Regione del Veneto e per il restante 49% da undici gruppi bancari nazionali e regionali, che contribuisce ad attuare le linee di programmazione economica dell'ente regionale attraverso l'attivazione e la gestione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete appartenenti a pressoché tutti i settori di attività.

L'attività della Società consiste nell'assicurare alle PMI l'accessibilità agli strumenti finanziari messi a disposizione, nel rafforzare l'operatività degli intermediari che in Veneto operano a favore della crescita del sistema produttivo e nel realizzare progetti di supporto allo sviluppo regionale in settori strategici.

Informazioni: <http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Societa>

6.6. CESTEC

Funzione: CESTEC promuove, in sintonia con le azioni di Regione Lombardia, interventi di medio-lungo termine, volti ad incrementare la competitività del settore industriale di riferimento e del sistema produttivo generale, avvalendosi anche della leva offerta dall'efficienza energetica, dalle fonti energetiche alternative e dalla corretta gestione degli impianti termici esistenti. Anche CESTEC offre una funzione di ricerca di bandi della regione Lombardia, nazionali ed europei.

Informazioni: <http://www.cestec.it/home>

6.7. Polomeccanica

Funzione: Polomeccanica interviene a supporto dei processi di rafforzamento e sviluppo delle imprese del settore della Meccanica Strumentale e della Industria Manifatturiera Lombarda.

L'intervento del Polo ha la finalità di favorire la creazione delle condizioni per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali delle risorse umane, attuali e future, delle imprese. Ciò si concretizza attraverso azioni progettate e realizzate in collaborazione con gli attori del sistema educativo, della ricerca e con le imprese del settore. Tra queste in particolare:

1. azioni rivolte allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali delle risorse umane, siano essi giovani nei percorsi di istruzione e formazione oppure in procinto di inserirsi nella vita attiva, piuttosto che persone che già operano all'interno delle imprese del settore;
2. azioni rivolte al sistema educativo lombardo, attraverso interventi di rafforzamento delle competenze professionali, rivolti alle risorse umane che operano nella formazione, nell'istruzione e nell'orientamento, ed attraverso interventi rivolti

all'innovazione dei modelli formativi.

Informazioni: <http://www.polomeccanica.net/>

6.8. MESAP

Funzione: Il MESAP opera sul territorio piemontese per:

- trasferire nuove conoscenze dagli operatori della ricerca alle imprese, favorendo i contatti tra i diversi soggetti e la nascita di progetti cooperativi da presentare su bandi regionali, nazionali ed europei;
- valorizzare le competenze tecnologiche dei soggetti aderenti al Polo e favorirne l'applicazione a nuovi ambiti settoriali, determinando l'apertura di nuove linee di prodotti/sistemi/componenti e lo sviluppo di nuovi processi produttivi;
- accrescere la competitività e creare nuove opportunità di business attraverso la creazione di reti d'impresa, la realizzazione di progetti speciali d'innovazione, la promozione internazionale dei soggetti aderenti al Polo;
- potenziare il capitale umano creando, in accordo con gli Atenei, nuovi percorsi formativi e favorendo il travaso di personale altamente specializzato dai centri di ricerca al tessuto industriale, al fine di rafforzarne i processi di innovazione cofinanziati dalla Regione Piemonte.

MESAP eroga servizi di animazione, promozione e marketing finalizzati alla creazione di reti locali, nazionali e internazionali per la ricerca e lo sviluppo di opportunità di business nel campo dell'innovazione tecnologica. In particolare, il Polo accompagna le imprese aderenti nella costruzione di progetti di ricerca e innovazione e nella richiesta di servizi per l'innovazione, cofinanziati dalla Regione Piemonte.

Informazioni: <http://mesapiemonte.it/>

6.9. CRIT Research

Chi è: CRIT Research è una struttura che fornisce a tutte le imprese servizi per l'innovazione e il brokeraggio tecnologico. In particolare, CRIT Research realizza esclusive attività di innovazione collaborativa per le proprie aziende socie e le imprese che fanno parte del suo network. Eroga servizi di informazione tecnologica e consulenza, suddivisi nelle macroaree del Brokeraggio Tecnologico e dello Sviluppo dell'Innovazione.

I servizi di Innovazione Collaborativa di CRIT Research sono invece riservati a due categorie selezionate di aziende, i Soci e il Network Fornitori Accreditati; possono accedervi anche altri soggetti, ma solo occasionalmente e su invito.

Informazioni: <http://www.crit-research.it/index.asp>

Appendice 1: INDIRIZZI UTILI

Per le imprese è molto utile conoscere chi, nel mondo accademico, opera da tempo e in modo strutturato in progetti finanziati. Si riporta, di seguito, l'elenco di alcuni di questi che collaborano abitualmente con FEDERMACCHINE e la piattaforma **MANUFUTURE Italia**. Essi possono costituire un elemento di sostegno e collaborazione per le aziende, nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovazione (RTDI). Inoltre, questa lista rappresenta il primo embrione di una più completa mappatura che la piattaforma intende realizzare nel proseguimento delle sue attività.

Denominazione	Sito Internet	Riferimento
<i>ASAP SMF</i>	www.asapsmf.org	Alberto Portioli, Donatella Corti
<i>Centro Ricerche FIAT</i>	www.crf.it	Edoardo Rabino, Manuel Lai
<i>CNR-ITIA</i>	www.itia.cnr.it	Tullio Tolio
<i>CSMT</i>	www.csmt.it	Alessandro Marini
<i>DIEM – Università di Bologna</i>	www.diem.unibo.it/DIEM/default.htm	Giampaolo Campana, Alessandro Fortunato
<i>DIG-Politecnico di Milano</i>	www.dig.polimi.it	Marco Taisch, Marco Garetti
<i>DIMEC – Università di Genova</i>	www.dimec.unige.it/PMAR/	Rezia Molfino
<i>DIMEG – Università di Padova</i>	www.dimeg.unipd.it/index.php	Paolo Bariani, Stefania Bruschi, Andrea Ghiotti
<i>DIMP – Università di Pisa</i>	web.dimnp.unipi.it/	Marco Santochi
<i>Dipartimento di Fisica dell'Università di Milano-Bicocca</i>	fisica.mib.infn.it/pages/it/home.php	Claudia Riccardi
<i>DTMPIG – Università di Palermo</i>	www.dtpm.unipa.it	Fabrizio Micari
<i>Kilometrorosso</i>	www.kilometrorosso.com	Mirano Sancin
<i>MUSP</i>	www.musp.it	Michele Monno
<i>Università di Firenze - Dipartimento di Energetica - Laboratorio IBIS</i>	www.ibis.unifi.it/mdswitch.html	Mario Rapaccini

Appendice 2: GLOSSARIO

Ammissibilità formale

Si ottiene quando la domanda presentata in risposta a un bando è stata redatta e presentata, rispettando esattamente le modalità fissate dal bando stesso ed è stata corredata dalla documentazione che è stata ivi prescritta. Se non è acquisita, comporta l'automatico respingimento della domanda da parte dell'ente erogatore.

Bando

È il documento per mezzo del quale l'ente erogatore definisce i temi che intende finanziare e le modalità di partecipazione e di distribuzione dei fondi; di fondamentale importanza è la lettura del bando stesso, al fine di comprenderne la filosofia, le finalità e l'ambito di applicazione.

Bando a sportello

Sono bandi che prevedono l'attribuzione di un finanziamento a seguito della sola domanda da parte del beneficiario. Normalmente sono a fondo perduto e sono disponibili fino all'esaurimento dell'ammontare prefissato dall'erogatore. Essi comportano solamente una verifica formale della documentazione e non richiedono la stesura di progetti. La valutazione delle domande avviene nell'ordine di presentazione delle stesse.

Call

È la definizione inglese di **Bando**.

Call fiche

Nei progetti del 7. Programma Quadro è il documento che rappresenta il bando per una specifica attività e ne riporta scadenza, budget, tematiche, condizioni di eleggibilità, modalità di valutazione e di finanziamento. Scaricabile dal CORDIS.

Consorzio

Gruppo normalmente costituito da imprese ed enti di ricerca che presentano collettivamente un progetto in risposta ad un bando emesso da un ente finanziatore. È guidato dal **Primo Proponente** e può essere composto da entità di una o più nazionalità, in funzione di quanto richiesto dal bando stesso. Indicato spesso col termine **partnership**.

Conto capitale

I contributi in conto capitale vengono anche definiti contributi a **fondo perduto**, in quanto non è richiesta la restituzione né del capitale né degli interessi. Sono generalmente concessi a fronte di investimenti per l'acquisto di beni strumentali o comunque per investimenti relativi alla realizzazione di opere, e vengono concessi dietro presentazione di una adeguata documentazione provante le avvenute spese per investimenti che possono beneficiare del contributo. Di queste spese generalmente il contributo in conto capitale rappresenta una percentuale.

Conto interessi

Il contributo conto interessi si realizza mediante la stipulazione di un vero e proprio finanziamento a medio o lungo termine erogato all'impresa. In realtà, tale formula sottende un contributo a fondo perduto, solo che questo è concesso all'istituto finanziatore che se ne serve, per abbassare il tasso di interesse applicato sul finanziamento.

Costi ammissibili

È l'insieme dei costi che l'impresa sostiene per svolgere l'attività descritta dal progetto di ricerca o sviluppo. Normalmente, si suddividono in costi diretti e costi indiretti. A volte identificati come **costi eleggibili**.

Costi diretti

Sono i costi che l'organizzazione sostiene in maniera direttamente imputabile al progetto di ricerca. Normalmente, comprendono i costi del personale direttamente coinvolto nelle attività di ricerca, l'acquisizione di beni (nella quota-parte di utilizzo direttamente legata dal progetto), l'acquisizione di servizi e consulenze, i diritti di sfruttamento di brevetti di terzi, sempre nel perimetro delle attività di progetto. La loro definizione può variare in funzione del contesto in cui è stato emesso il bando.

Costi indiretti	<p>I costi indiretti sono i costi eligibili che non possono essere identificati dai partecipanti come direttamente attribuibili al progetto, ma che possono essere identificati e giustificati attraverso il proprio sistema di contabilità, in quanto occorsi in relazione diretta con i costi diretti ammissibili attribuiti al progetto.</p> <p>Essi devono rappresentare, con buona approssimazione, le spese generali dell'organizzazione.</p> <p>La condizione necessaria per poter stabilire l'incidenza dei costi indiretti è rappresentata dal possesso di una contabilità economico-patrimoniale ed analitica. A volte possono essere definiti come una percentuale dei costi diretti. Anche la loro definizione può variare in funzione del contesto in cui è stato emesso il bando.</p>
Cumulo	<p>Definisce come le somme erogate nel finanziamento contribuiscono al soddisfacimento della Regola de minimis.</p>
Disseminazione	<p>Molti bandi di finanziamento (e in particolare la maggior parte di quelli comunitari) prevedono che il consorzio, durante l'intera durata del progetto, dia vita a una serie d'iniziative per comunicare al pubblico e ai media i risultati work in progress e le finalità di quanto sta svolgendo. Questo al fine di condividere la conoscenza, diffondere i risultati, ma anche spiegare al pubblico il fine delle proprie attività.</p>
Eligibilità	<p>Termine che rappresenta la caratteristica di essere aderente a quanto prescritto da un bando. Solitamente si applica ad attività, a progetti o costi. È l'italianizzazione del termine inglese Eligibility</p>
Exploitation	<p>Meccanismo che porta all'applicazione industriale dei risultati acquisiti durante le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito del progetto stesso. Vedi http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/valorisation/process_en.htm</p>
Guide for applicant	<p>Nei progetti del 7.Programma Quadro è il documento che descrive le attività che i patcipanti devono svolgere per arrivare alla presentazione della loro risposta alla call. Scaricabile dal CORDIS</p>
ICT	<p>Acronimo che identifica le tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni (Information and Communication Technologies).</p>
Innovazione	<p>È l'utilizzo per finalità economiche di soluzioni o di know-how tecnologico, in grado di migliorare le performance dell'impresa, dei sui processi o dei suoi prodotti, rispetto allo stato dell'arte (dell'impresa o del settore di riferimento).</p>
Kick off meeting	<p>È l'evento che sancisce l'avvio ufficiale del progetto. In esso sono coinvolti tutti i partner ed è guidato dal primo proponente del progetto stesso. Serve per stabilire le prime attività del progetto e per far conoscere in modo migliore i vari partner (per questo motivo prevede spesso momenti informali, quali cene o simili). Normalmente vede la partecipazione di un rappresentante dell'ente erogatore dei finanziamenti.</p>
Micro-impresa	<p>Una micro-impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi i 2 milioni di Euro.</p> <p>Vedi: http://europa.eu/legislation_summaries/enterprise/business_environment/n26026_it.htm</p>
Milestone	<p>In progetti complessi, rappresentano i risultati intermedi che si intendono raggiungere per ciascun workpackage</p>

Negoziazione

Normalmente, dopo l'approvazione di una proposta viene effettuata una revisione del progetto, in maniera concorrente tra il consorzio proponente e l'ente finanziatore, prima che questo venga effettivamente avviato.

Ciò al fine di:

- adeguare il budget del progetto alle effettive somme che saranno erogate dal finanziatore;
- eliminare incongruenze e/o apportare integrazioni rese necessarie tra la presentazione e l'approvazione;
- apportare correzioni al consorzio nel caso di indisponibilità sopravvenuta di qualche partner.

NMP

Acronimo che identifica le attività connesse con le nanotecnologie, i materiali e i sistemi di produzione manifatturiera (Nanotechnologies, Materials and Production Systems).

Officer

Funzionario della Commissione Europea (o di un altro ente finanziatore) che sovrintende alle attività del progetto, funge da collegamento tra il consorzio e la Commissione e valuta la correttezza formale della documentazione e delle attività del progetto.

Ora/uomo

È l'unità di misura adottata per mettere a budget l'utilizzo di risorse umane dirette nei progetti. Successivamente, le ore/uomo saranno rendicontate sulle persone direttamente coinvolte, tenendo traccia dei nominativi, dei costi orari effettivi e delle relative attività. I suoi multipli sono il **giorno/uomo** e il **mese/uomo**

Percentuale di finanziamento

Percentuale secondo cui le varie attività che costituiscono il progetto sono finanziate a fondo perduto. Sono definite dal bando o, più in generale dall'iniziativa nel cui ambito è stato emesso il bando. Normalmente decrescono muovendosi dalla ricerca di base verso lo sviluppo precompetitivo e la realizzazione di prototipi.

Piattaforme tecnologiche europee

Le Piattaforme Tecnologiche Europee (PTE) sono partnership pubblico-private che coinvolgono industrie, istituzioni di ricerca, istituzioni finanziarie e autorità di regolamentazione. Sono caratterizzate dal ruolo guida dell'industria e focalizzano le loro attività nella produzione di documenti programmatici, nei quali vengono proposte alla Commissione Europea tematiche prioritarie e di interesse strategico per il Settimo Programma Quadro. A volte indicate con l'acronimo **ETPs** (European Technological Platforms).

Ne esiste solitamente una controparte a livello nazionale.

Vedi: ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/technology-platforms/docs/tp_leaflet_it.pdf

Piccole e medie imprese

Sono le aziende che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro, oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro.

In particolare:

- Una media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di Euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di Euro.
- Una piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di Euro.

Spessissimo indicate con gli acronimi **PMI** e **SMEs** (Small-Medium Enterprises).

Vedi: http://europa.eu/legislation_summaries/enterprise/business_environment/n26026_it.htm
http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

Primo proponente

Nei progetti europei del VII programma quadro e similari, è l'organizzazione che presenta formalmente il progetto alla Commissione Europea e gestisce la stesura, la negoziazione e la rendicontazione. Riceve i fondi del progetto che poi ridistribuisce sui vari partner del consorzio e si fa garante del corretto procedere delle attività, coordinando il lavoro degli altri partner e verificando l'attinenza dei risultati con quanto previsto dal progetto. Noto anche come **Prime Proposer**.

Proprietà intellettuale

Insieme delle modalità che regolano lo sfruttamento della conoscenza utilizzata e creata nei progetti. Aspetto fondamentale nella realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo, specie quando sono svolte con più di un partner. È un tema molto complesso e delicato, che coinvolge aspetti tecnici e legali. Indicata spesso con la sigla **IPR** (Intellectual Property Rights) Per farsi una idea sul tema: ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/fp7/docs/ipr_en.pdf

- Regola “de minimis”** Lo Stato e le altre Amministrazioni pubbliche possono erogare aiuti alle imprese solo nel limite di determinati massimali, fissati in percentuale sugli investimenti autorizzati espressamente dalla Commissione europea. Fanno eccezione gli aiuti di piccola entità, oltre ad alcune categorie di aiuti esentati dalla notifica sulla base di specifici regolamenti di esenzione. Questi sono definiti dalla UE “*de minimis*”, poiché si presume non incidano sulla concorrenza in modo significativo. Le pubbliche autorità possono quindi erogare aiuti alle imprese di qualsiasi dimensione, in regime *de minimis*, senza obbligo di notifica, nel rispetto delle condizioni di cui, attualmente, al regolamento CE della Commissione n. 1998/2006. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000 Euro.
Vedi: http://europa.eu/legislation_summaries/competition/state_aid/l26121_it.htm
<http://www.biclazio.it/coddocumento/275/breve%20guida%20agli%20aiuti%20di%20stato.pdf>
- Rendicontazione** Attività di contabilizzazione e documentazione dei costi sostenuti per lo svolgimento del progetto, da svolgersi secondo le modalità fissate dall'ente finanziatore del progetto.
- Ricerca** Insieme di attività tese a creare nuova conoscenza. Può essere svolta in ambito accademico (università o centri di ricerca) o industriale. Si suddivide in: ricerca fondamentale, ricerca industriale e attività di sviluppo precompetitivo. Vedi: http://first.aster.it/lezioni/lezione_rst.pdf
- Ricerca fondamentale** Insieme delle attività che puntano ad accrescere le conoscenze di natura tecnico-scientifica, senza avere una diretta connessione con obiettivi economici (industriali o commerciali). Normalmente si articola su orizzonti di lungo periodo.
- Ricerca industriale** È costituita da attività pianificate o indagini critiche, miranti ad acquisire nuove conoscenze, così che esse possano essere utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti. Vedi: http://ec.europa.eu/eu_law/state_aids/comp-2004/n506-04.pdf
- RTDI** Acronimo inglese (derivante dai termini Research, Technological Development, Innovation) che racchiude l'insieme delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; inizialmente utilizzato dalla Commissione Europea nelle sue pubblicazioni, è poi passato nell'uso comune.
- Scheda di valutazione** Documento che viene redatto per ogni progetto, al termine della fase di valutazione. Esso riporta un punteggio e un giudizio per ciascuno dei criteri di valutazione fissati nel bando, nonché un giudizio di merito globale. È sempre consigliabile richiedere una copia della scheda all'ente finanziatore, sia in caso di successo sia di respingimento della proposta.
- Sviluppo precompetitivo** Rappresenta l'attività di concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno dei prodotti, in processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi, nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti. Vedi: http://ec.europa.eu/eu_law/state_aids/comp-2004/n506-04.pdf
- Sviluppo tecnologico** Rappresenta l'aspetto ingegneristico che porta i risultati delle attività di ricerca e/o innovazione ad essere trasformati in prodotti, servizi o processi di business utili per acquisire un vantaggio in termini di competitività o dal punto di vista economico.
- Training** Attività previste da alcuni progetti per formare figure professionali (di taglio industriale o accademico) in grado di utilizzare i risultati ottenuti. Può essere richiesta esplicitamente dal bando o essere inserita, se necessario, dai proponenti.

Valutazione

Fase che segue la presentazione del progetto all'ente finanziatore. È svolta da uno o più esperti designati da quest'ultimo.

La valutazione avviene solitamente in due fasi:

- quella che verifica l'ammissibilità formale;
- quella di contenuto, dove si stila da una classifica dei progetti in base a una serie di criteri fissati dal bando (innovatività, qualità scientifica, applicabilità industriale dei risultati, composizione del consorzio, eccetera); questa fase è solitamente assente nei bandi a sportello.

Al termine di questa fase viene stilata, per ciascun progetto, una **scheda di valutazione**.

Venture capital

Il venture capital è l'apporto di capitale di rischio da parte di un investitore per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo. Spesso lo stesso nome è dato ai fondi creati appositamente, mentre i soggetti che effettuano queste operazioni sono detti **venture capitalist**.

Voucher

Rappresenta una sorta di buono di valore prefissato, che una entità pubblica eroga a sportello e che l'azienda può utilizzare per ricevere servizi o acquisire beni.

Work programme

Nei progetti del 7.Programma Quadro è il documento che riporta le call con le loro descrizioni e obiettivi. Scaricabile dal CORDIS.

Workpackage

Rappresentano le attività in cui vengono scomposti i progetti di ricerca di natura complessa (come per esempio quelli dei bandi europei). Oltre a quelli di taglio più tecnico, sono normalmente previsti workpackage di coordinamento e gestione del progetto, nonché per il training, disseminazione ed exploitation. Normalmente si designa un responsabile per ciascuno di essi. Indicati anche con la sigla **WP**.